

# Treni soppressi, si torna in Parlamento

► Stavolta sono la senatrice Pezzopane e il deputato Melilla a porre il problema al premier Gentiloni e al ministro Delrio

► Col nuovo orario tagli nell'Aquilano «altrove solo potenziamenti» Amministrazioni marsicane silenti. Collegamenti a rischio

## AVEZZANO

Finisce di nuovo in Parlamento la vicenda riguardante il servizio ferroviario nell'Abruzzo interno. Ci sono due interrogazioni, una di Gianni Melilla e una di Stefania Pezzopane. Scrive Gianni Melilla di Mdp al Ministro dei Trasporti: «Il nuovo orario invernale di Trenitalia prevede nuovi tagli inaccettabili di treni nella provincia; vengono soppresse 4 relazioni giornaliere (Sulmona-Avezzano 6,55 e Avezzano-Sulmona 21,39; Avezzano-Sora 17,26 e Sora-Avezzano 19,07, mentre il sabato e la domenica vengono soppresse 4 corse a giornata tra Sulmona e L'Aquila e ritorno, limitando così il collegamento di fine settimana tra Valle Peligna, Valle Subequana e L'Aquila; si tratta di una scelta che penalizza le zone interne e montane abruzzesi già duramente colpite dai tagli ferroviari degli anni passati. Desta seria preoccupazione dunque l'ulteriore taglio nel collegamento di Sulmona con Avezzano lungo la Pescara-Roma, di Avezzano con Sora e l'isolamento festivo del capoluogo». Intanto un intervento tempestivo lo chiede la senatrice del Pd Stefania Pezzopane, che ha presentato un'interrogazione parlamentare rivolta al Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni e al ministro dei Trasporti Graziano Delrio «per evitare il pesante taglio delle corse ferroviarie in provincia, dove il nuovo orario ferroviario in vigore dal 10 dicembre prevede 4 corse in meno al giorno tra Avezzano, Sulmona e Sora e il taglio di

numerosi treni anche il sabato e nei festivi tra l'Aquila e Sulmona». Dice la Pezzopane: «Apprendiamo dalla stampa che per effetto del nuovo contratto di servizio tra Regione e Trenitalia, mentre vengono incrementate corse ferroviarie in altri territori, la provincia dell'Aquila verrà penalizzata con numerose corse in meno. E' chiaro che a fare le spese dei mancati collegamenti tra Avezzano, Sulmona, Sora e tra L'Aquila e Sulmona saranno soprattutto i pendolari, gli studenti e gli abitanti delle aree interne dell'Abruzzo, il tutto per rientrare nei 4,1 milioni di chilometri annui di percorrenza previsti da Trenitalia in Abruzzo. Di tutto questo chiediamo conto al governo e alla Regione, chiedendo di rivedere queste decisioni. Sono state fatte scelte importanti per lo sviluppo delle aree interne, ma la questione della mobilità su ferrovia nei territori interni va maggiormente sottolineata». Un pesante documento di protesta giunge anche da Sora a firma del Comitato salviamo la ferrovia con specifico riferimento alla Avezzano Roccasecca. Da sottolineare (tristemente) che se non fosse stata la Cgil nelle persone di Umberto Trasatti, segretario Cgil della provincia dell'Aquila e Domenico Fontana, segretario Filt della provincia a evidenziare i tagli messi in atto da Trenitalia e Regione per quanto riguarda i collegamenti in treno, nessuno avrebbe neanche sollevato il problema. Ma che fanno le Amministrazioni interessate?

Pino Veri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Polemiche su Ferrovie e, nel tondo, la senatrice Pezzopane